

# Una rivincita lunga un anno...

**Mario Crugnola conquista quella vittoria che l'anno scorso gli era sfuggita a pochi metri dal traguardo per un errore imprevedibile. Un itinerario studiato nei minimi particolari, dalle coste mediterranee e ioniche, alle strade che conducono al grande vulcano. Oltre settanta equipaggi provenienti da tutta Europa hanno preso parte a questa 16ª edizione. Forse la più entusiasmante gara dell'isola. Molto curata l'ospitalità e l'accoglienza**



**G**ettare alle ortiche una sacrosanta vittoria non fa assolutamente piacere a nessuno. Figuriamoci se ciò avviene alla penultima prova cronometrata. Sarà stato quindi molto duro per Mario Crugnola digerire la sconfitta dello scorso anno quando, in testa sin dalla prima prova, dovette arrendersi ad un imprevedibile errore a cento metri dal traguardo finale del Raid dell'Etna 2012 regalando la vittoria ai tedeschi Stegemann-Stegemann.

Ma la determinazione e la volontà devono essere le caratteristiche salienti del suo DNA e, mantenendo la dovuta concentrazione ed attenzione, alla fine ha condotto la sua Triumph TR3 in cima alla

classifica del Raid dell'Etna 2013, seguendo da vicino nei primi due giorni di gara la Fiat 1100/103 di Mario Passanante che, non potendo partecipare alla competizione in forza della sua qualifica di top driver, ha voluto comunque seguire il gruppo dei partecipanti nell'attraversamento della zona sud occidentale della Sicilia da cui è originario. Una bella rivincita quindi per il varesino che non vedeva l'ora di lavare l'onta dell'anno passato.

La sedicesima edizione del Raid dell'Etna, che ormai da vari anni coniuga in modo eccellente sportività, turismo, cultura e ospitalità ai massimi livelli, è stata presentata al pubblico nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Catania

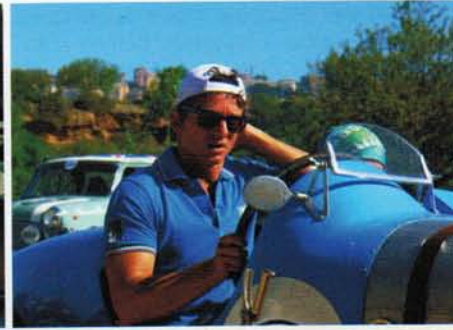
alla presenza del sindaco della città, Enzo Bianco, che ha voluto rimarcare il carattere internazionale dell'evento e l'attenzione rivolta allo stesso dalla città, fornendo il massimo supporto logistico per offrire ai partecipanti una calorosa e simpatica accoglienza. E la promessa di godere del sole e del mare della terra siciliana, della sua prelibata cucina e dei suoi esclusivi vini, è stata pienamente mantenuta dagli organizzatori che hanno offerto ai partecipanti ospitalità nelle più esclusive residenze nobiliari di Sicilia.

Un itinerario studiato nei minimi particolari, ora lungo le scintillanti coste del Mediterraneo e dello Ionio, quindi sulle strade alle falde del grande vulcano che





**In apertura:** Antonio Calleri e Giovanni Papa, Lancia Lambda Torpedo del 1929. [1] Thomas Entenmann e Jurgen Schneider, Bentley 3,5 Liter del 1935. [2] Roberto Martintoni e Renza Serafin, Porsche 356 A Cabrio, 1956. [3] Flavio Audemars e Giovanni Sambucci su Fiat Dino 2400 spider, 1971. [4] Gli equipaggi a Pergusa.



ha offerto le incontaminate distese laviche agli sguardi degli partecipanti.

Radunati al porto di Genova provenienti da varie nazioni europee e perfino dal Sud America, i 73 equipaggi partecipanti hanno raggiunto la Sicilia con la nave della Grandi Navi Veloci (che ha concesso loro un particolare sconto del 35% sul costo del biglietto) sbarcando a Palermo domenica 29 settembre. Nella splendida piazza Verdi, all'ombra della mole del Teatro Massimo (uno dei più grandi teatri del mondo del periodo neoclassico) un folto pubblico di appassionati e curiosi ha circondato di attenzioni e cordialità gli equipaggi, ospitati nei sontuosi saloni del settecentesco Palazzo Francavilla.

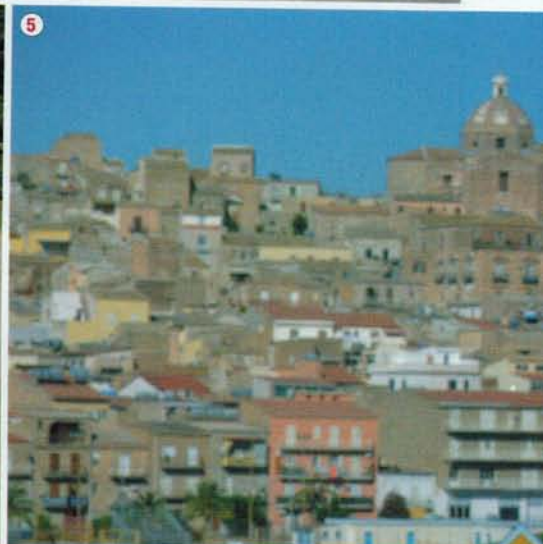




Mentre nella stessa piazza la Fondazione Titi Basile organizzava una mostra di splendide foto per celebrare gli anni ruggenti dell'automobilismo sportivo siciliano, alle ore 22, come consuetudine, saliva sul palco di partenza la prima delle 73 auto in gara, iniziando così una splendida avventura lungo gli ormai tradizionali mille chilometri che contraddistinguono gli itinerari scelti annualmente per il Raid dell'Etna. Fra queste figuravano, oltre ad una serie di arzille Bentley degli anni '20 e '30, anche uno stuolo di rombanti modelli sportivi tra cui una eccezionale McLaren MC1 del 1967 proveniente dalla Svizzera ed un raro esemplare da corsa di Ferrari Dino 246 GT.

Dopo aver visitato alcuni dei più interessanti monumenti del centro storico di Palermo, attraversando le ampie distese di vigneti dell'occidente siciliano, dai quali prende origine il rinomato bianco d'Alcamo ed il Grillo di Petrosino, gli equipaggi hanno raggiunto Mazara del Vallo, sede di una delle più importanti flotte della marineria italiana dove sono stati ricevuti e premiati dal sindaco Nicola Cristaldi con delle pregiate ceramiche nelle secentesche sale del Collegio dei Gesuiti.

Alla fine della prima giornata di gara la Triumph TR3 dell'equipaggio Crugnola-De







Vitto era già in testa, precedendo a sorpresa la Lancia Flaminia GT di Fiore-Sabolo e la Jaguar SS 100 Special dei tedeschi Burner-Burner. Solamente al 23° posto la Porsche dei favoriti Grillo-Zari, condizionati dallo spegnimento del motore nella prova cronometrata di Petrosino.

Le successive prove sul circuito di Triscina e Mazara del Vallo vedevano sempre in testa Crugnola-De Vitto. Alle loro spalle avanzavano gli equipaggi tedeschi con la Jaguar SS 100 di Guenther Burner e la Bentley 3 Litre di Eberhard Blumenstock che si attestavano rispettivamente in seconda e terza piazza. Risalivano varie posizioni in classifica Pierina Calvini, Roberto Chiodi e Roberto Grillo.

Dopo aver attraversato la Valle dei Templi di Agrigento (con visita dello straordinario giardino della Kolymbetra), gli equipaggi hanno raggiunto l'autodromo di Pergusa dando vita ad una adrenalinica prova cronometrata in pista e dove hanno potuto effettuare dei giri di pista con delle Ferrari messe a disposizione dallo sponsor TAG Heuer. Invariate le prime posizioni della classifica generale del-

[1] Marino Rebmann, McLaren M1 C, 1967. [2] Pierre Schulthess e Edoardo Neri, ASA 1000 GT coupé, 1965. [3] André Renkin e Jocelyne Cologne, Lancia Beta Montecarlo, 1978. [4] Eberhard e Birgit Blumenstock, Bentley 3 Litre Speed Model, 1926. [5] Paolo Casazza, Jaguar D-Type, 1960. [6] Mario Passanante e Anna Maria Pisciotta, Fiat 1100/103, 1955. [7] Gerhard Fellner e Dietmar Maier, Fiat Ellena 1500 coupé, 1961. [8] Guenther e Anne Burner, Jaguar SS 100 Special, 1938. [9] Roberto Grillo e Maria Cristina Zari, Porsche 911 S 2.7 del 1974. [10] Livia La Terza e Michele Di Paolo su Bentley 3,5 Litre Tourer del 1935.

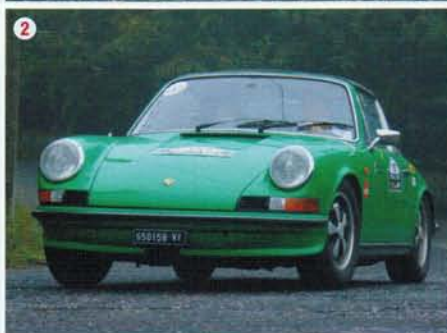


la gara di regolarità, con gli equipaggi tedeschi sempre alle spalle di Crugnola-De Vitto. Calvini-Lanteri consolidavano la quarta posizione mentre continuava la risalita di Grillo-Zari che raggiungevano l'ottava posizione. In luce anche la Jaguar XK120 dei tedeschi Aydin-Aydin (6ª posizione) e la piccola Lancia Fulvia coupè degli argentini Carelli-Felibert (7ª posizione).

Le auto in gara raggiungevano così Catania (dove gli equipaggi partecipavano ad una cena esclusiva nel chiostro dello storico Palazzo dell'Università) e da qui Taormina, la "Perla dello Jonio", con i cronometri che lasciavano il posto a qualche ora di tranquillo relax per lo shopping e la visita della splendida cittadina.

Si giungeva quindi alla consueta cronoscalata al vulcano che dà il nome all'evento siciliano. Ed era qui che gli equipaggi si imbattevano in una folta coltre di nebbia che avviluppava le sommità dell'Etna, mettendo a dura prova le loro capacità cronometriche e di navigazione.

Dopo sei giorni ed oltre 780 chilometri di percorrenza le auto tornavano infine a Catania dove, nella storica piazza dell'Università, cuore del barocco etneo, era posto il palco d'arrivo. La premiazione si svolgeva nel sontuoso salone Bellini del Palazzo degli Elefanti con il vicesindaco



## CLASSIFICA ASSOLUTA RAID DELL'ETNA 2013



Pos	Equipaggio	Vettura	Anno
1	CRUGNOLA Mario-DE VITTO Edvige	Triumph Tr3	1958
2	BLUMENSTOCK Eberhard-BLUMENSTOCK Birgit	Bentley 3 Litre Speed Model	1926
3	CALVINI Pierina-LANTERI Bruno	Austin Seven Mini	1961
4	MOCCHETTI Riccardo-DI SIERO Martha	Porsche 911 E Targa	1971
5	AYDIN Erkan-AYDIN Jennifer	Jaguar Xk 120	1952
6	CHIODI Roberto-DEGLI ESPOSITI Maria Rita	Fiat 1100/103	1953
7	CARELLI Enrique-FELIBERT Susana	Lancia Fulvia Coupè 1300	1962
8	GRILLO Roberto-ZARI Maria Cristina	Porsche 911 S 2.7	1974
9	GLOCKNER Dieter-FIERMANN Edith	Jaguar Xk 150	1961
10	DE ALESSANDRINI Raffaella-CEROFOLINI Mariella	Daimler V8 250	1969
11	OLIVI Federico-IOTTI Monica	Maserati Ghibli Spider	1967
12	LITTERIO Pasquale-SOMMA Antonello	Triumph Tr3A	1958
13	BARATTI Marino-CAMIGLIONI Giuliana	Alfa Romeo Giulietta	1960
14	AMICO Rosario-STELLA Pietro	Fiat Dino 2400 Coupè	1972
15	ENTENMANN Thomas-SCHNEIDER Jurgen	Bentley 3,5 Liter	1935
16	FIORE Luca-SABOLO Alessandro	Lancia Flaminia Gt	1963
17	PALERMO Benedetto-LO FARO Antonina	Fiat X 1/9	1978
18	MARTINTONI Roberto-SERAFIN Renza	Porsche 356 A Cabrio	1956
19	TERMINI Michele-ARCIDIACONO Rosa	Lancia Beta Montecarlo	1975
20	SCHULTHESS Pierre-NERI Edoardo	Asa 1000 Gt Coupè	1965
21	PETER Alexander-PETER Brigitte	Jaguar E Type Roadster	1969
22	BURNER Guenther-BURNER Anne	Jaguar Ss 100 Special	1938
23	NATALI Wanderley-MACRI Regina	Alfa Romeo Giulia Sprint Gt	1968
24	BOMPANI Mauro-SIMONI Laura	Porsche 911 2.2 E Targa	1969
25	CANNON Dolores-COGLIATI Sergio	Allard M - Type	1948
26	LIMUTI Salvatore	Bmw 2002 Tii	1975
27	MORESCO Claudio-DE PAOLO Stella	Alfa Romeo Spider	1970
28	FELLNER Gebhard-MAIER Dietmar	Fiat Ellena 1500 Coupè	1961
29	WENDELSTEIN Peter-WENDELSTEIN Kloda Angelika	Jaguar E Type Coupe' 2+2	1969
30	PANDOLFI Claudio-GORLA Anita	Alfa Romeo Spider	1973
31	PELLEGATTA Arturo-SCHNEIDER Doris	Fiat Dino 2400 Spider	1971
32	FIOCCHI Roberto-BIANCHI Franca	Alfa Romeo Giulietta Spider	1961
33	FUTTERER Bernd-MALKMUS Cornelia	Alfa Romeo 2600 Spider	1962
34	CIARALLO Laura-MOSLET Anne Elisabeth	Fiat 1500 Cabriolet	1964
35	ALVAREZ Jovino-Arturo-DEMALDE Marta Elidia	Alfa Romeo Giulia 1300	1968

[1] Mario Crugnola e Edvige De Vitto, Triumph TR3, 1958. Vincitori del Raid dell'Etna 2013. [2] Riccardo Mocchetti e Martha Di Siero, Porsche 911 E Targa, 1971. [3] Marino Baratti e Giuliana Camiglioni, Alfa Romeo Giulietta, 1960. [4] Pierina Calvini e Bruno Lanteri, Austin Seven Mini, 1961. Terzi classificati. [5] Federico Olivi e Monica Iotti su Maserati Ghibli spider del 1967. [6] Fabrizio Borghi ed Enrica Bartesaghi su Alfa Romeo 6C 2500 Freccia d'Oro del 1948.





Marco Consoli ad accogliere i partecipanti che hanno ricevuto in dono dagli organizzatori delle pregiate esclusive ceramiche di Caltagirone.

Mario Crugnola ed Edvige De Vito stringevano così fra le mani l'agognato Trofeo TAG Heuer, unitamente a due cronografi messi in palio dalla casa di orologeria svizzera. Alle loro spalle, alla fine di una gara affrontata con tenacia ed attenzione, giungeva l'imponente Bentley 3 Liter Speed Model del 1926 dei tedeschi Eberhard e Brigit Blumenstock che precedavano per sole 30 penalità la piccola Austin Seven di Pierina Calvini e Bruno Lanteri. Quarta posizione per l'equipaggio più giovane in gara (Riccardo Mucchetti e Martha Di Siero) e quinta piazza per i tedeschi Aydin-Aydin (Jaguar XK120). In decima posizione il primo equipaggio femminile ovvero quello composto da Raffaella De Alessandrini e Mariella Cerofolini.

A seguire si è svolta anche la premiazione della Coppa delle Dame TAG Heuer, simpatica kermesse regolaristica cui sono ammesse a partecipare solo le signore del Raid dell'Etna, costituite in specifici equipaggi. Netta affermazione di Pieri-



na Calvini e Rita Degli Esposti cui sono andati in premio due splendidi orologi Carrera della TAG Heuer. Alle loro spalle Maria Cristina Zari e Martha Di Siero. Il Gentlemen Driver Lufthansa (competizione riservata agli equipaggi che hanno evidenziato le migliori doti di signorilità e correttezza, cui vanno in premio biglietti aerei per rotte internazionali offerti dalla compagnia aerea tedesca) è stato vinto da Enrique Carelli (Argentina), da Pasquale Litterio e Mauro Bompani.

Il Grand Prix GNV è stato invece simpaticamente assegnato dagli organizzatori della Scuderia del Mediterraneo Autostoriche allo svizzero Antonio Santarelli, vittima alla vigilia della gara di un terribile incidente stradale che non gli ha consentito di partecipare alla competizione insieme ai compagni del SCRT di Lugano. Il saluto finale ai partecipanti è stato dato nel fantastico

foyer del teatro Massimo Bellini, con appuntamento a tutti al Raid dell'Etna 2014 che si preannuncia già pieno di tante esclusive novità. **SC**



Pos	Equipaggio	Vettura	Anno
36	SABOLO Diego-TRAVERSO Stefania	Lancia Flavia Coupè	1962
37	BORGHI Fabrizio-BARTESAGHI Enrica	Alfa Romeo 6C 2500 Freccia d'Oro	1948
38	STASSEN Jean Claude-LACROIX Josianne	Lancia Fulvia 1,3 Hf	1967
39	MEDICO Carmelo-DEFRANCISCI Giuseppa	Alfa Romeo 1750 Spider	1971
40	LA TERZA Livia-DI PAOLO Michele	Bentley 3,5 Lt. Tourer	1935
41	CALLERI Antonio-PAPA Giovanni	Lancia Lambda Torpedo	1929
42	AUDEMARS Flavio-SAMBUCCI Giovanni	Fiat Dino 2400 Spider	1971
43	RENKIN André-COLOGNE Jocelyne	Lancia Beta Montecarlo	1978
44	ZELI Giordano	Porsche 356 B 1600 Roadster	1959
45	DIGRANDI Carlo-VALENSISE Marino	Alfa Romeo 6C 2500	1949
46	FORTUNATO	Jaguar E Type S	1964
47	ROSSI Edgardo-ROSSI Liliana	Jaguar Xj 12/c 5,3	1977
48	RUSSO Fulvio-MANNINO Rosalba	Ferrari Dino 246 Gt	1971
49	ANGELINI Igino-MIGONE Francesca	Riley 12/4	1938
50	O'CONNOR Christopher-O'CONNOR James	Ferrari Dino 246 Gts	1973
51	MANNELLA Franco-LICCIARDELLO Nerina	Alfa Romeo Giulia Spider	1963
52	FEUERHAHN Walter-FEUERHAHN Barbara	Triumph Tr4	1962
53	NAVONE Pietro-LEYDET Anne Marie	Alfa Romeo 6C 2300 B Pescara	1937
54	CAROTENUTO Guido-CAROTENUTO Mara	Mercedes Benz 280 Si	1982
55	LOMBARDO Vito-LOMBARDO Francesco	Cisitalia Colombo Sport	1950
56	LOTTI Mauro	Maserati 200 Si	1956
57	CASAZZA Paolo	Jaguar D Type	1960
58	BENSI Giuliano	Ferrari 250 Testarossa Fantuzzi	1959
59	TERESI Giancarlo-CALISTRO Alessandra	Mg A Spider	1959
60	CALCARA Nicola	Mg B Coupè	1963
61	GIUFFRIDA Alfio	Mercedes Benz 190 Si	1960
62	SPATARO Daniele	Mercedes Benz 190 Si	1961
63	CONFALONE Giuseppe-MIGNEMI Giuseppe	Fiat 500 Coupè Moretti	1964
64	SAGLIO Silvana-ZUERCHER Massimiliano	Lancia Fulvia Coupè	1971
65	REBMANN Marino	Mc Laren M1 C	1967
66	FONTANA Giovanni-RIGANATI Adriana	Triumph Tr 6	1972
67	LISI Pier Antonio	Lancia Fulvia HF	1973
68	MAMMANA Salvatore-FOTI Francesca	Triumph Spitfire	1976
69	ROESCHEL Hans-ROESCHEL Jill	Porsche Turbo	1979
70	GANDOLFO Maurizio-CRISCI Matilde	Jaguar Xj6	1982
71	PANTANO Mario-MORIERO Anna Maria	Mercedes Benz 200 E	1987



[7] Roberto Fiocchi e Franca Bianchi, Alfa Romeo Giulietta spider, 1961. [8] Igino Angelini e Francesca Migone su Riley 12/4 del 1938.